



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

PROPOSTE PER PROVVEDIMENTO DI URGENZA
IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(omissis)

Art. 12

Detrazione al 50% delle spese di ristrutturazione edilizia e nuovo limite a 96.000 euro

1. All'articolo 16-bis, comma 1 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, le parole: "Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 36 per cento delle spese documentate, fino ad un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 48.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 50 per cento delle spese documentate, fino ad un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 96.000 euro".

Relazione

La presente proposta è volta, attraverso l'innalzamento delle soglie di detrazione IRPEF, a favorire interventi di ristrutturazione edilizia, con lo scopo di incentivare la ripresa del mercato delle costruzioni, che da sempre rappresenta uno dei comparti produttivi più importanti per la crescita del PIL nazionale.

La presente proposta prevede di innalzare le detrazioni IRPEF rispettivamente al 50 per cento, per le spese per ristrutturazioni edilizie, e a 96.000 euro, il limite massimo di detrazione per ciascuna unità immobiliare, al fine di favorire il settore delle costruzioni edili, attualmente in forte crisi, attraverso una maggiore richiesta di interventi di ristrutturazione.

Le minori entrate per lo Stato, determinate dall'innalzamento delle soglie di detrazioni proposte, sono ripartite in dieci annualità e sono parzialmente compensate dal maggior gettito di imposte, che si determinerebbe grazie all'aumento di entrate connesse all'aumento del numero di interventi che si prevede la norma possa generare per l'IVA e IRPEF/IRES/IRAP.

Si evidenzia che dagli studi, richiamati nella relazione tecnica al decreto legge "Salva Italia", sugli effetti indotti delle detrazioni sul mercato delle ristrutturazioni nel periodo 1998-2006, è emerso che l'incentivo ha portato ad un incremento annuo degli investimenti in ristrutturazioni stimabile in circa 1.150 milioni di euro. Considerando che la presente proposta prevede un ampliamento delle detrazioni si stimano ulteriori

investimenti pari al 30 per cento del citato ammontare e quindi pari a circa 350 milioni di euro all'anno.

Relazione tecnica

La relazione tecnica del disegno di legge di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "Salva Italia" (che ha previsto a regime la detrazione IRPEF per le spese di ristrutturazione edilizia nella misura del 36 per cento per un importo non superiore a 48.000 euro per ciascuna unità immobiliare) ha stimato un ammontare complessivo di spese per ristrutturazioni pari a 8675 milioni di euro, con una variazione di gettito IRPEF di competenza annua stimata in 312,3 milioni di euro, in relazione alla ripartizione delle detrazioni in dieci quote annuali di pari importo.

Considerando, con la presente proposta normativa, un ulteriore percentuale di detrazione di 14 punti percentuali da quelli previsti a legislazione vigente, si stima un ulteriore minor gettito IRPEF complessivo pari a $8675 \times 14\% = 1214,5 : 10$ (numero quote annuali di ripartizione della detrazione) = 121,4 milioni di euro annui.

La proposta prevede altresì l'innalzamento a 96.000 euro del limite massimo di detrazione per ciascuna unità immobiliare, pertanto si stima che tale innalzamento determini un aumento medio dell'incidenza dell'ammontare delle detrazioni IRPEF del 45% della detrazione già prevista entro il limite dei 48.000 euro per unità immobiliare; risulta pertanto una variazione di gettito IRPEF dovuta a tale innalzamento pari a 192,9 milioni di euro.

Si stima, quindi complessivamente, una variazione di gettito IRPEF di competenza annua pari a $121,4 + 192,9 = 314,3$ milioni di euro annui.

La norma proposta, come evidenziato nella citata relazione tecnica del disegno di legge di conversione del decreto legge "Salva Italia", si stima che determini un ulteriore incremento di gettito conseguente all'effetto incentivante sugli investimenti legato all'ampliamento dei benefici fiscali, sia con riferimento all'incremento del gettito IVA sia con riferimento all'incremento delle imposte dirette (IRPEF/IRES/IRAP), stimandosi per l'anno 2013 complessivamente un gettito positivo. L'effetto positivo determinato dal maggior gettito fiscale si rende maggiormente apprezzabile nei primi anni, mentre quello negativo determinato dalle minori entrate dovute alle detrazioni si va ad incrementare con negli anni successivi. Questo perché le maggiori entrate IVA e IRPEF/IRES/IRAP incidono per intero per ogni esercizio finanziario mentre le minori entrate dovute alle detrazioni, essendo rateizzate per dieci anni, si sommano nel tempo per effetto della sovrapposizione delle rate relative ad annualità diverse. Risulta pertanto il seguente effetto complessivo, come gettito di cassa fino al 2017, rappresentato in tabella (milioni di euro).

2012	2013	2014	2015	2016	2017
0	+ 47,3	- 82,4	- 580,2	- 894,5	- 1.208,8

Art. 13

Spese per interventi di riqualificazione energetica

1. All'articolo 16-bis, dopo il comma 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono aggiunti i seguenti:

"10-bis. Per le spese documentate relative ad interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che conseguono un valore limite di fabbisogno di energia primaria

annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20 per cento rispetto ai valori riportati nell'allegato C, numero 1), tabella 1, annesso al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 100.000 euro.

10-ter. Per le spese documentate relative ad interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi, spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica U, espressa in W/m^2K , della Tabella 3 allegata alla presente legge

10-quater. Per le spese documentate relative all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università, spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro.

10-quinquies. Per le spese documentate per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione, spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle spese per interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.

10-sexies. Le detrazioni spettanti ai sensi dei commi da 10-bis a 10-quinquies sono ripartite in dieci quote annuali di pari importo. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 24, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e all'articolo 29, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.”.

Relazione

La presente proposta è tesa a favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica con lo scopo di incentivare la ripresa del mercato delle costruzioni (che da sempre rappresenta uno dei comparti produttivi più importanti per la crescita del PIL nazionale) attraverso la previsione di ricondurre a regime la disposizione che prevede una detrazione di imposta del 55 per cento per le spese per interventi di riqualificazione energetica.

Le minori entrate per lo Stato, determinate dalle citate detrazioni, sono ripartite in dieci annualità e sono parzialmente compensate dal maggior gettito di imposte, che si genererebbe grazie all'aumento di entrate connesse all'aumento del numero di interventi che si prevede la norma possa generare per l'IVA e IRPEF/IRES/IRAP.

La relazione tecnica al decreto legge “Salva Italia”, che ha prorogato gli incentivi fiscali in oggetto, ha stimato che la spesa indotta dalla disposizione, che la presente proposta intende stabilizzare, ammonterebbe a circa 1,1 miliardi di euro su base annua.

Relazione tecnica

Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto “Salva Italia”, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha già previsto,

relativamente all'anno 2012, la copertura economica per le detrazioni oggetto della presente proposta normativa.

Nella determinazione degli oneri connessi alla presente proposta si considerano i dati relativi all'ammontare degli interventi che per il 2012 sono stati quantificati, dalla relazione tecnica del disegno di legge di conversione del citato DL "Salva Italia" presentata alla Camera dei Deputati, in 4.500 milioni di euro.

Calcolando il 55% di 4.500 risultano 2.475 milioni di euro che ripartiti nelle dieci quote annuali (come previsto per legge) risultano 248 milioni di euro annui. Considerando che di questi 248 milioni di euro, 81,5 milioni sono da addebitare ad interventi riconducibili all'applicazione della detrazione al 36% si stimano maggiori oneri per minor gettito IRPEF pari a $248 - 81,5 = 166,5$ milioni di euro

La norma proposta, in analogia a quanto evidenziato nella citata relazione tecnica del disegno di legge di conversione del decreto legge "Salva Italia", si stima che determini un incremento di gettito conseguente all'effetto incentivante sugli investimenti legato alla stabilizzazione dei benefici fiscali, sia con riferimento all'incremento del gettito IVA sia con riferimento all'incremento delle imposte dirette (IRPEF/IRES/IRAP), stimandosi per gli anni 2013 e 2014 complessivamente un gettito positivo.

L'effetto positivo determinato dal maggior gettito fiscale si rende maggiormente apprezzabile nei primi anni, mentre quello negativo determinato dalle minori entrate dovute alle detrazioni si va ad incrementare con negli anni successivi. Questo perché le maggiori entrate IVA e IRPEF/IRES/IRAP incidono per intero per ogni esercizio finanziario mentre le minori entrate dovute alle detrazioni, essendo rateizzate per dieci anni, si sommano nel tempo per effetto della sovrapposizione delle rate relative ad annualità diverse.

Risulta pertanto il seguente effetto complessivo, come gettito di cassa fino al 2017, rappresentato in tabella (milioni di euro).

2012	2013	2014	2015	2016	2017
0	+ 49.2	+ 30.2	- 253,3	- 419.8	- 586,3